

Valutazione di Impatto Acustico Previsionale (VIAC)

Eseguita in conformità alla L. 447/95 e L.R. 89/98

Oggetto: Clima Acustico per APEA P3 PARCO PRODUTTIVO PIOMBINO

Ubicazione: Colmata - Piombino (Li)

Committente:

Piombino 10 febbraio 2015

INDICE

DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO – RELAZIONE TECNICA

ALLEGATO 1

Certificato di taratura del calibratore e del fonometro

ALLEGATO 2

Fotocopie non autenticate del documento di identità del TCAA e dell'esercente

ALLEGATO 3

Riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica Ambientale

DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO

RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

La presente relazione è redatta in conformità a quanto prescritto dal Dgr n. 788 del 13/07/99.

Oggetto della presente relazione è la valutazione previsionale di impatto acustico di un attività adibita a Tatoo (Tatuaggi) situato al piano terra di un palazzo ad uso abitativo e commerciale.

La valutazione è stata redatta, su specifica richiesta del committente con lo scopo di quantificare il livello di emissione sonora riconducibile dalla stessa e la compatibilità con il P.C.C.A. vigente, risultante regolarmente approvato da parte del Comune coinvolto.

L'indagine è stata condotta attraverso l'espletamento delle seguenti fasi sostanziali:

- individuazione della normativa e della giurisprudenza di riferimento;
- caratterizzazione del territorio ove è inserito l'insediamento in esame ed individuazione dei limiti acustici applicabili sulla base di quanto contemplato dal vigente P.C.C.A. approvato da parte del Comune di Piombino (LI) ;
- caratterizzazione delle sorgenti acustiche riconducibili all'attività in questione, mediante effettuazione di appositi rilievi fonometrici, nel rispetto delle prescrizioni relative alle tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico, contemplate dalle disposizioni normative vigenti;
- sviluppo dei dati, analisi del fenomeno perturbante, conseguentemente a quanto rilevato nel corso dei campionamenti ambientali effettuati, ed effettuazione delle relative valutazioni richieste.

QUADRO NORMATIVO

Nell'effettuazione della valutazione di cui al punto precedente e nella stesura della relazione, si è tenuto conto delle indicazioni contenute all'interno delle norme e/o atti di riferimento in materia di acustica, di seguito elencati.

Riferimenti nazionali :

- Articoli 844 e 2043, Regio Decreto 18 Marzo 1942, n. 262 - Codice Civile.
- Circolare Ministeriale n°1769/66, Ministero dei Lavori Pubblici - "criteri di valutazione e collaudo dei requisiti acustici nelle costruzioni edilizie" .
- Circolare Ministeriale del 22 maggio 1967, Ministero dei Lavori Pubblici "criteri di valutazione e collaudo dei requisiti acustici negli edifici scolastici".
- D.P.C.M. 1 Marzo 1991, "limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno" .
- D.Lgs. n°137/92.
- Legge n°447/95, "legge quadro sull'inquinamento acustico" .

- D.M. 11 dicembre 1996, "applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo" .
- D.P.C.M. 18 settembre 1997, determinazione dei requisiti delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante .
- D.M. 31 ottobre 1997, metodologia di misura del rumore aeroportuale.
- D.P.C.M. 14 Novembre 1997, “determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”.
- D.P.C.M. 5 dicembre 1997, determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici .
- D.P.R. n°496/97, regolamento recante norme per riduzione inquinamento acustico prodotto dagli aeromobili civili .
- D.P.C.M. 19 dicembre 1997, proroga dei termini per l'acquisizione delle apparecchiature di controllo e registrazione nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo .
- D.M. 16 Marzo 1998, tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico;
- D.P.C.M. 31 marzo 1998, atto di indirizzo inerente la figura Tecnico Competente .
- D.P.R. n°459/98, regolamento recante norme di esecuzione in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario .
- D.P.C.M. n°215/99, regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi .
- D.M. 20 maggio 1999, criteri per la progettazione dei sistemi di monitoraggio per il controllo dei livelli di inquinamento acustico in prossimità degli aeroporti nonché criteri per la classificazione degli aeroporti in relazione al livello di inquinamento acustico .
- D.P.R. n°476/99, "regolamento recante modificazioni al D.P.R. 11 dicembre 1997, n°496, concernente il divieto di voli notturni."
- D.M. 3 dicembre 1999, procedure antirumore e zone rispetto aeroporti.
- D.M. 29 novembre 2000, criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore .
- D.P.R. n°304/01, regolamento recante disciplina delle emissioni sonore prodotte nello svolgimento delle attività motoristiche .
- Direttiva 2000/14/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'8 maggio 2000, su emissioni acustiche ambientali delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto .
- D.M. 23 Novembre 2001, di modifica del D.M. 29 novembre 2000 su interventi di contenimento e abbattimento del rumore relativo ad infrastrutture di trasporto .
- D.Lgs. n°262/02, attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto .
- D.P.R. n°142/04, disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare.
- D.M. 1 aprile 2004 , Ministero dell'Ambiente , Linee guida per l'utilizzo dei sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale.
- Circolare 6 Settembre 2004 , Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali.
- D.Lgs. n°13/05, Attuazione della direttiva 2002/30/CE relativa al contenimento del rumore negli aeroporti comunitari.
- D.Lgs. n°122/05, disposizioni per la tutela dei diritti patrimoniali degli acquirenti di immobili da costruire.

- Presidenza del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2005, parere relativo alla determinazione e gestione del rumore ambientale.
- D.M. 27 luglio 2005, norma concernente attuazione piano energetico.
- D.Lgs. n°192/05, relativo a rendimento energetico nell'edilizia .
- D.Lgs. n°194/05, Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale.
- D.M. 14 settembre 2005, Norme Tecniche per le costruzioni .
- D.M. 24 luglio 2006, modifiche al D.Lgs. n°262/02, relativo all'emissione acustica di macchine ed attrezzature destinate a funzionamento esterno.

Riferimenti Regionali Regione Toscana :

- D.G.R.T. n°488/93, linee guida per la classificazione del territorio comunale e linee interpretative del D.P.C.M. 1 marzo 1991 .
- L.R. n°89/98, “norme in materia di inquinamento acustico”.
- D.C.R.T. n°77/00, definizione dei criteri e degli indirizzi della pianificazione degli enti locali ai sensi della L.R. n° 89/98.
- D.G.R.T. n°652/02, inerente monitoraggio dell'inquinamento acustico prodotto dal traffico autoveicolare sulle strade regionali.
- L.R. n°67/04, modifica L.R. n°89/98, in materia di inquinamento acustico.

Edizione Linee guida Regionali febbraio 2006, per la valutazione dei Requisiti Acustici Passivi degli Edifici.

DPGR 8 gennaio 2014 n° 2/R **Regolamento Regionale di attuazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1 L.R. n° 89 del 1 Dicembre 1998..**

DEFINIZIONI

Con riferimento alle definizioni fisiche e/o alle definizioni giuridiche contenute all'articolo 2 della Legge quadro 447/95 e nella tabella A del D.P.C.M. 14.11.97, il significato dei termini impiegati nella presente relazione, limitatamente agli aspetti di stretta pertinenza, è il seguente:

- **suono:** successione di piccole e rapide variazioni di pressione dell'aria che si propagano nell'atmosfera; quando queste variazioni eccitano l'orecchio, sono percepite come suoni, caratterizzati da ampiezza e frequenza;
- **ampiezza:** misura dell'intensità di una variazione di pressione sonora; l'unità di misura è il decibel (dB);
- **frequenza:** misura della velocità di variazione della pressione sonora; l'unità di misura è l'Hertz (Hz), che rappresenta il numero di cicli al secondo;
- **inquinamento acustico:** introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane;
- **ambiente abitativo:** ogni ambiente interno ad un edificio destinato alla permanenza di persone o di comunità ed utilizzato per le diverse attività umane;
- **rumore residuo:** livello sonoro equivalente, che esprime la media dei valori rilevati in assenza della specifica fonte sonora disturbante;
- **rumore di fondo:** tradizionalmente espresso come il livello della distribuzione cumulativa superato per il 95% del tempo ed indicato con LAF95;
- **valore limite di immissione:** valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori; i valori limite di immissione sono distinti in:

- **valore limite assoluto:** è determinato con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale;
- **valore limite differenziale:** è determinato con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo;
- **valore di attenzione:** valore di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente;
- **valore limite di emissione:** valore massimo di rumore che può essere emesso dalla specifica sorgente sonora esaminata, ad incremento del rumore ambientale presente, in ottemperanza agli obiettivi di tutela previsti dalla L. 447/95.

1 -DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

La localizzazione del nuovo insediamento produttivo è stata individuata nell'area di Colmata, in Comune di Piombino, compresa tra la strada di accesso alla città e la ferrovia e consistente in circa 33 ettari di cui 26 insediabili.

Nelle previsioni della Variante Urbanistica del 2009 confermate nel RU recentemente approvato, l'area di Colmata ha acquisito la destinazione urbanistica D5 per accogliere PMI, aziende artigianali, commerciali e di servizio.

In essa è prevista la realizzazione di 40 lotti di 1500 / 2000 mq

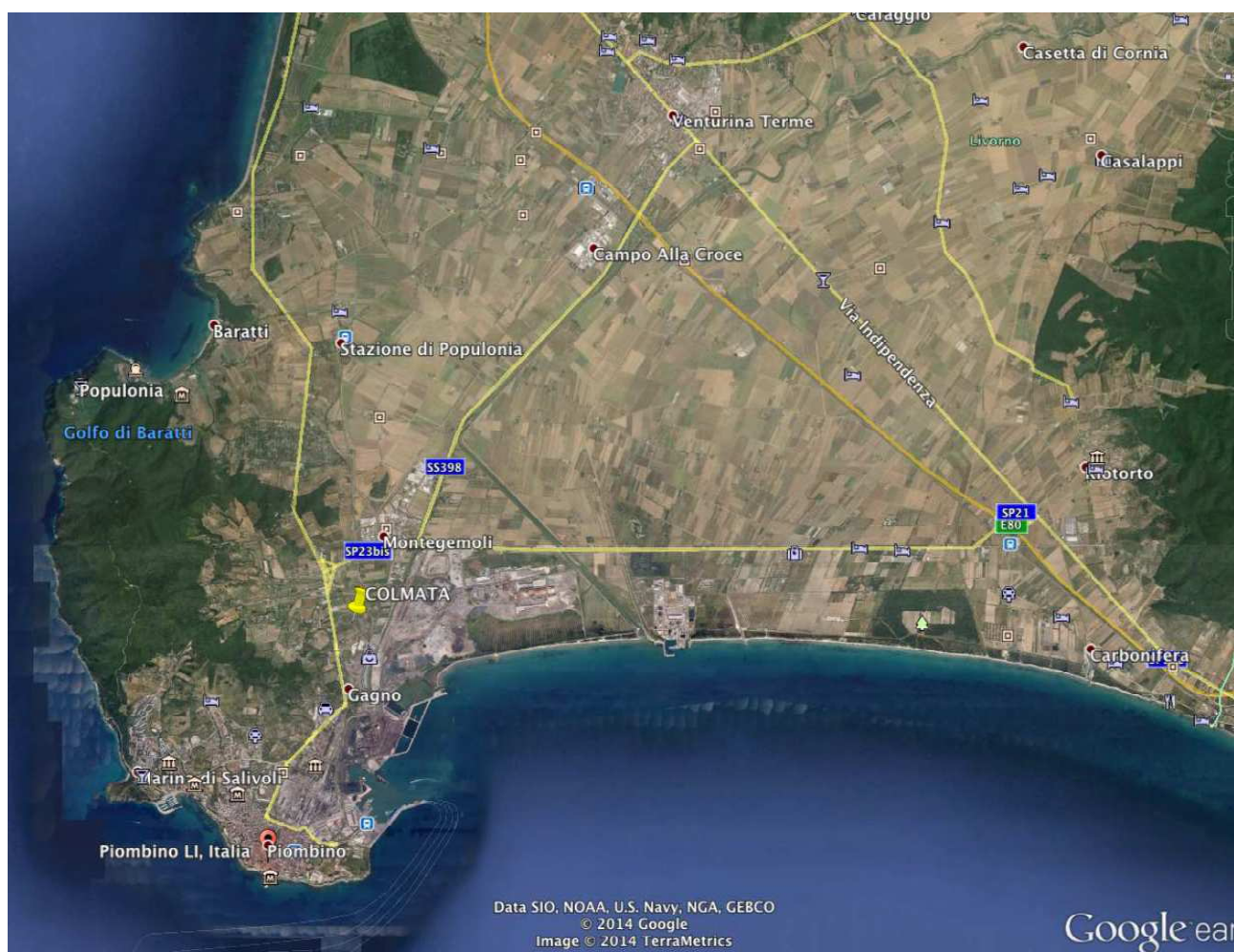
La parte a sud dell'intervento è destinata alle attività di RECUPERO delle materie ed ARTIGIANATO. La parte a nord dell'intervento è destinata al settore AGROALIMENTARE ed ospiterà un parco agricolo naturale dove sono previste attività di tipo sportivo, ricreativo, ludico e culturale legate al verde e all'ecosostenibilità.

Nella zona centrale dell'insediamento è già presente una azienda agricola attiva sul territorio, da considerarsi esterna al piano qui presentato, ma organica alle attività previste.

Parallelamente alla via principale di accesso alla città (via della Principessa) verrà collocato un edificio direzionale dalla forte connotazione simbolica.

L'architettura dei manufatti (modulari) sarà progettata in modo ecosostenibile, realizzata con materiali naturali e tecniche costruttive altamente innovative.

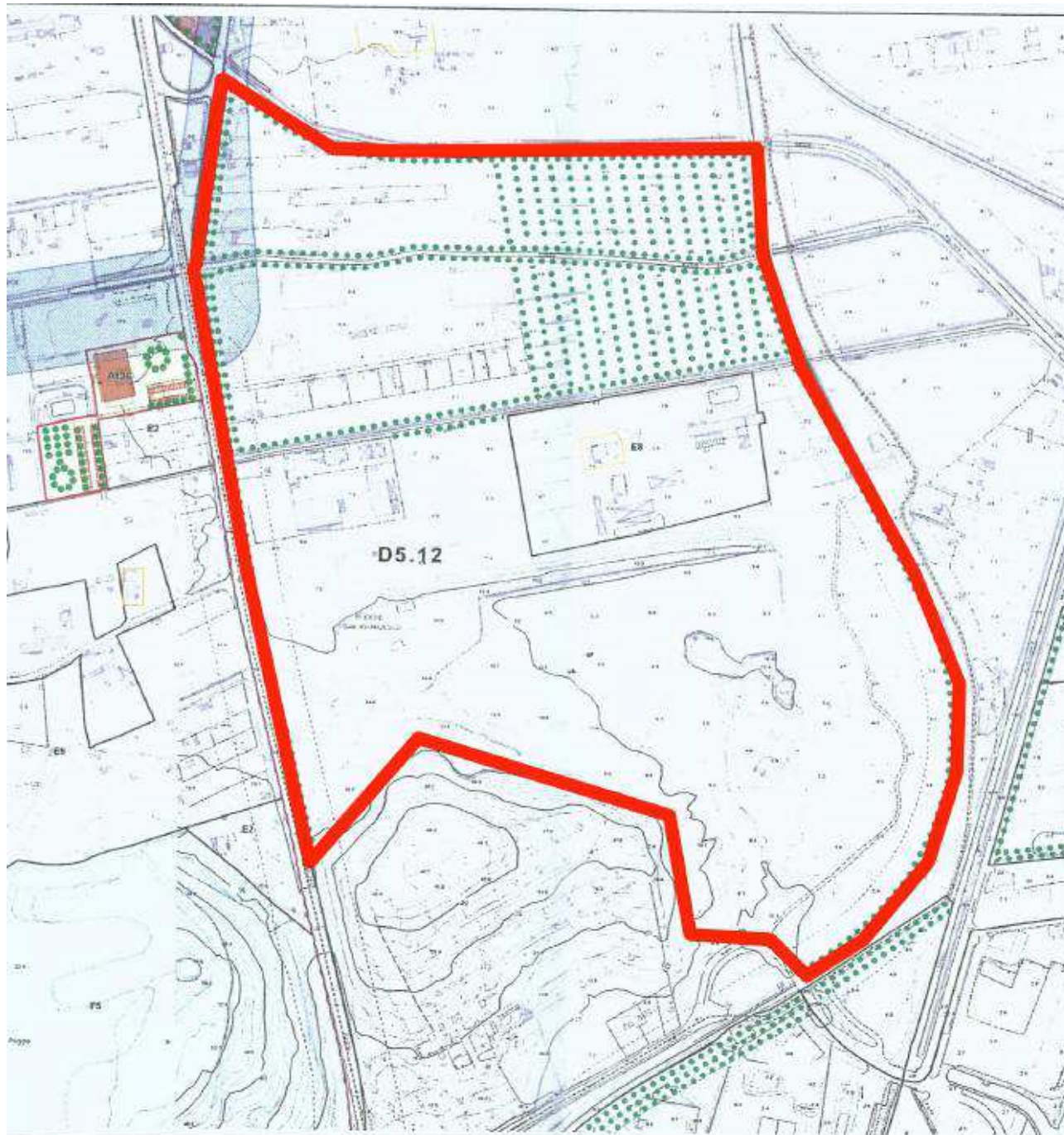




Vista aerea

2 - INQUADRAMENTO URBANISTICO

ESTRATTI DELL'INSEDIAMENTO ESAMINATO, RIPORTANTI DISLOCAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DELLA ZONE DELL'ATTIVITA' ED EDIFICI CIRCOSTANTI





PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Riportiamo di seguito il piano di classificazione acustica della zona circostante l'attività secondo il P.C.C.A. del comune di Piombino (loc. Colmata).



Piano di classificazione acustica in dettaglio del comune di Piombino

Legenda

Area pubblica spettacolo

Monitori Sensibili

1

Numero Area Monitori Sensibili

1

Numero Area Pubblica Spettacolo

Confine Comunale

Retinatura ai sensi della L.R. n.89/1998

COLORAZIONE CLASSI E VALORI LIMITE L_{eq} in dB(A)

COLORE	CLASSE	ASSOLUTI DI EMISSIONE		ASSOLUTI DI EMISSIONE	
		GIORNO F&B235	NOTTURNO 23-6-4-8	GIORNO F&B235	NOTTURNO 23-6-4-8
	CLASSE I	50	40	45	35
	CLASSE II	55	45	50	40
	CLASSE III	60	50	55	45
	CLASSE IV	65	55	60	50
	CLASSE V	70	60	65	55
	CLASSE VI	70	70	65	65

Come possiamo constatare dal PCCA l'area circostante l'insediamento risulta essere di classe IV (area di intensa attività umana).

Secondo l'art. 3 della Legge 447/95 vanno rispettati i valori limite di emissione e i valori limite assoluti di immissione definiti rispettivamente dalle tabelle B e C riportate nel D.P.C.M. 14/11/97.

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	45	35
II aree prevalentemente residenziali	50	40
III aree di tipo misto	55	45
IV aree di intensa attività umana	60	50
V aree prevalentemente industriali	65	55
VI aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella B del D.P.C.M. 14/11/97 (valori limite di emissione Leq in dBA)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	50	40
II aree prevalentemente residenziali	55	45
III aree di tipo misto	60	50
IV aree di intensa attività umana	65	55
V aree prevalentemente industriali	70	60
VI aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella C del D.P.C.M. 14/11/97 (valori limite assoluti di immissione Leq in dBA)

Deve essere rispettato inoltre il criterio differenziale all'interno degli ambienti abitativi che impone il non superamento di 5 dB nel periodo diurno e di 3 dB nel periodo notturno tra il rumore ambientale e il rumore residuo, come espresso dall'art. 4 del D.P.C.M. 14/11/97 (la soglia di applicabilità del differenziale è di 50dBA diurno e 40 dBA notturno a finestre aperte e di 35dBA diurno e 25 dBA notturno a finestre chiuse).

Le strade esistenti in prossimità dell'attività e dei ricettori (via della principessa adovest, via di Colmata ad est e sud con la geodetica a nord) è di tipologia B (extraurbana principale) ed in quanto tale devono rispettare le indicazioni del DPR 142/2004 secondo la tabella seguente e non concorrono al raggiungimento dei limiti assoluti di immissione dettati dal PCCA (D.P.C.M. 14/11/97 art. 3 comma 2) all'interno della fascia di rispetto, ma concorrono solo ai limiti di immissione differenziale.

Tipo di strada (secondo Codice della strada)	Sottotipi a fini acustici (secondo Dm 6.11.01 Norme funz. e geom. per la costruzione delle strade)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri Ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A - autostrada		250	50	40	65	55
B - extraurbana principale		250	50	40	65	55
C - extraurbana secondaria	C1	250	50	40	65	55
	C2	150	50	40	65	55
D - urbana di scorrimento		100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere		30	definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al Dpcm in data 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera a) della legge n. 447 del 1995.			
F - locale		30				

Si precisa, inoltre la tratta ferroviaria Piombino – Campiglia posta ad est e confinante con l'insediamento

UBICAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DELLE SORGENTI

Le sorgenti sonore esterne di emissione si ipotizza possa essere :

CODICE IDENTIFICATIVO	SORGENTE	UBICAZIONE	TEMPI UTILIZZO
-----------------------	----------	------------	----------------

S.1	Unità frigorifera per celle	esterno capannone	8 h tempo di riferimento diurno
			8 h tempo di riferimento notturno

L'orario di funzionamento delle sorgenti sono state considerate nel massimo del loro utilizzo per effettuare una simulazione cautelativa

UBICAZIONE DEI RICETTORI POTENZIALEMTE PIU' SENSIBILI

Per comprendere quali sono i ricettori sensibili da considerare, dobbiamo fare riferimento al DPCM 14/11/97 estrapolando alcune espressioni:

Valore limite di emissione (art. 2 comma 3) → “I rilevamenti e le verifiche sono effettuati in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità”

Valore limite assoluto di immissione (art. 3 comma 1) → “nell'ambiente esterno”

Valore limite di immissione differenziale (art. 4 comma 1) → “all'interno degli ambienti abitativi”

Dalla L. 447/95 → comma 1 art. 2

b) ambiente abitativo: ogni ambiente interno ad un edificio destinato alla permanenza di persone o di comunità ed utilizzato per le diverse attività umane, fatta eccezione per gli ambienti destinati ad attività produttive per i quali resta ferma la disciplina di cui al decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277, salvo per quanto concerne l'immissione di rumore da sorgenti sonore esterne ai locali in cui si svolgono le attività produttive;

Da quanto sopra riportato possiamo ricavare la posizione dei ricevitori dove verranno calcolati i limiti:

Limite di emissione ed immissione assoluta e differenziale:

1. Abitazione accanto all'attività oggetto della relazione → R1 posta sul retro
2. Abitazione di fronte all'attività oggetto della relazione → R2 posta sul retro

Nota: I livelli di emissione ed immissione assoluta sono calcolati esternamente.



Recettore R1 e R2

3- VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO

SCHEDA DI CARATTERIZZAZIONE DELLE CONDIZIONI DI MISURA

Per la strumentazione impiegata vedere allegati

<i>CONDIZIONI CLIMATICHE MEDIE DURANTE MISURAZIONI</i>	
Velocità massima vento:	< 5,0 m/s
Pioggia nebbia e neve:	assenti nel corso delle misure

SCHEDE DI RILEVAMENTO RUMORE IN AMBIENTE ESTERNO

<i>TEMPI DI EFFETTUAZIONE DELLE MISURE DIURNO</i>	
Tempo riferimento misure:	periodo diurno giorno 05 febbraio 2015
Tempo osservazione misure:	dalle ore 10.30 alle ore 12:60 di detto giorno
Tempo effettuazione misure:	circa 120 minuti totali, distribuiti su otto misure
Tempo durata misure:	variabile, comunque superiore a quello necessario alla stabilizzazione del dato rilevato, in base alle diverse tipologie emissive di volta in volta riscontrate.
Tempo riferimento misure:	15 minuti
Tempo osservazione misure:	circa 30 minuti
Tempo effettuazione misure:	circa 30 minuti
Tempo durata misure:	circa 30 minuti
<i>TEMPI DI EFFETTUAZIONE DELLE MISURE NOTTURNO</i>	
Tempo riferimento misure:	periodo diurno giorno 05 febbraio 2015- 06 febbraio 2015
Tempo osservazione misure:	dalle ore 22.30 del 5/02/2015 alle ore 00.30 del 6/02/2015
Tempo effettuazione misure:	circa 120 minuti totali, distribuiti su otto misure
Tempo durata misure:	variabile, comunque superiore a quello necessario alla stabilizzazione del dato rilevato, in base alle diverse tipologie emissive di volta in volta riscontrate.
Tempo riferimento misure:	15 minuti
Tempo osservazione misure:	circa 30 minuti
Tempo effettuazione misure:	circa 30 minuti
Tempo durata misure:	circa 30 minuti

IDENTIFICAZIONE PRINCIPALI PUNTI DI MISURA	
Tipologia fonte:	livello ambientale che residuo, relativo a funzionamento dei macchinari di condizionamento
Postazioni misura con tipologia della fonte:	numero QUATTRO postazioni, collocate: “A”: esternamente in prossimità del recettore R1. “B”: esternamente in prossimità del recettore R2. “A”: esternamente in prossimità della sorgente S1.

LEGENDA RILIEVI			
Misura	Leq [dB(A)]	Data di effettuazione	Descrizione
01	53,5	05-02-2015 diurno	Misurazione di rumore ambientale esterno diurno, effettuata in postazione “A” (in prossimità del recettore R1), con unità di condizionamento in funzione S1
02	49.1	05/06 -02-2015 notturno	Misurazione di rumore residuo esterno diurno, effettuata in postazione “A” (a circa 1 metro dalla sorgente S1), con tutte le sorgenti spente.

Misura	Leq [dB(A)]	Data di effettuazione	Descrizione
03	54.5	05-02-2015 diurno	Misurazione di rumore ambientale esterno diurno, effettuata in postazione “A” (in prossimità delle sorgente S1), con unità di condizionamento in funzione
04	48.9	05/ 06 -02-2015 notturno	Misurazione di rumore ambientale esterno diurno, effettuata in postazione “B” (in prossimità delle sorgente S1), con unità di condizionamento in funzione S1

In nessuna delle misurazioni riportate precedentemente vi è la presenza di componenti impulsive, tonali, in bassa frequenza e presenza di rumore a tempo parziale.

Nonostante non sia stato possibile effettuare le misure dei valori del Livello Ambientale LA e del Livello del rumore Residuo LR all'interno dei locali del ricettore sensibile e siano stati presi come tali quelli misurati in facciata al ricettore (cioè a 3 mt c.ca di distanza dalla sorgente del rumore), è possibile effettuare un'analisi dei risultati previsionale comunque attendibile.

Misura 1 (punto di misura A in prossimità del recettore R1 – Tm 15 min)

Condizionatore acceso - Tm: dalle h. 10.30 alle 10.45

Leqt	53.5dB(A)
Lslow	54.9dB(A)
Lfast	55.7dB(A)
Lpeak	59.8dB(A)

Misura 2 (punto di misura A in prossimità del recettore R1 – Tm 15 min)

Condizionatori spenti – Tm: dalle h 10.50 alle 11.10

Leqt	52.1dB(A)
Lslow	53.5dB(A)
Lfast	53.1dB(A)
Lpeak	56.7dB(A)

Valore risultato Differenziale	1.4 (dBA)
--------------------------------	-----------

Misura 3 (punto di misura B in prossimità della sorgente S1 – Tm 15 min)

Condizionatore acceso - Tm: dalle h. 11.45 alle 12.00

Leqt	54.5dB(A)
Lslow	55.9dB(A)
Lfast	56.7dB(A)
Lpeak	60.0dB(A)

Misura 4 (punto di misura B in prossimità della sorgente S1 – Tm 15 min)

Condizionatori spenti – Tm: dalle h 12.15 alle 12.30

Leqt	52.1dB(A)
Lslow	53.5dB(A)
Lfast	53.1dB(A)
Lpeak	56.7dB(A)

Valore risultato Differenziale	2.4 (dBA)
--------------------------------	-----------

Misura 1 (punto di misura A in prossimità del recettore R1 – Tm 15 min)

Condizionatore acceso - Tm: dalle h.22.30 alle 22.45

Leqt	49.1dB(A)
Lslow	50.5dB(A)
Lfast	51.2dB(A)
Lpeak	55.8dB(A)

Misura 2 (punto di misura A in prossimità del recettore R1 – Tm 15 min)

Condizionatori spenti – Tm: dalle h 22.50 alle 23.05

Leqt	50.6dB(A)
Lslow	51.1dB(A)
Lfast	50.7dB(A)
Lpeak	54.7dB(A)

Valore risultato Differenziale	1.5(dBA)
--------------------------------	----------

Misura 3 (punto di misura B in prossimità della sorgente S1 – Tm 15 min)

Condizionatore acceso - Tm: dalle h. 11.45 alle 12.00

Leqt	48.9dB(A)
Lslow	59.8dB(A)
Lfast	51.1dB(A)
Lpeak	55.7dB(A)

Misura 4 (punto di misura B in prossimità della sorgente S1 – Tm 15 min)

Condizionatori spenti – Tm: dalle h 12.15 alle 12.30

Leqt	50.2dB(A)
Lslow	51.4dB(A)
Lfast	51.2dB(A)
Lpeak	54.8dB(A)

Valore risultato Differenziale	1.2 (dBA)
--------------------------------	-----------

4 – CONCLUSIONI

Il sottoscritto Per. Ind. Roberto Simoncini, tecnico competente in acustica ambientale, in riferimento dell'incarico ricevuto per la redazione della valutazione di impatto acustico relativa all' APEA P3 in loc. Colmata _Piombino

dichiara che

il funzionamento di tale attività con i macchinari per celle frigo ipotizzati è compatibile con i limiti di emissione, immissione assoluta e differenziali prescritti per la classe acustica all'interno della quale sono collocati i ricettori critici.

10/02/2015

Il tecnico

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA COMMITTENTE

Per attestazione che i contenuti della presente documentazione corrispondono, per quanto di competenza, a verità.

Firma e Timbro:

.....

Allegato 1

Eurofins - Modulo Uno SpA
10156 Torino – Italia
Via Cuorgnè, 21
Tel. + 39-0112222225
Fax + 39-0112222226
www.eurofins-modulouno.it



Centro di Taratura LAT N° 062
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura

Modulo Uno



LAT N° 062

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento
EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Pagina 1 di 6
Page 1 of 6

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 062 M1.13.FON.202
Certificate of Calibration

- data di emissione
date of issue 2013/05/28

- cliente
customer INIZIATIVE DI PREVENZIONE
Via del mare, 2
57030 – Procchio – Isola d'Elba (LI)

- destinatario
receiver INIZIATIVE DI PREVENZIONE
Via del mare, 2
57030 – Procchio – Isola d'Elba (LI)

- richiesta
application Ordine

- in data
date 2013/05/21

Si riferisce a
Referring to

- oggetto
item Fonometro

- costruttore
manufacturer Delta Ohm / MTG

- modello
model HD 9019 / MK-221

- matricola
serial number 2501004376 / 24538

- data di ricevimento oggetto
date of receipt of item 2013/05/27

- data delle misure
date of measurements 2013/05/28

- registro di laboratorio
laboratory reference /

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 062 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 062 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

Claudio Massa
Dott. Claudio Massa

Eurofins - Modulo Uno SpA
10156 Torino – Italia
Via Cuorgnè, 21
Tel. + 39-0112222225
Fax + 39-0112222226
www.eurofins-modulouno.it



Modulo Uno

Centro di Taratura LAT N° 062
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 062

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento
EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Pagina 2 di 6
Page 2 of 6

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 062 M1.13.FON.202
Certificate of Calibration

Di seguito vengono riportate le seguenti informazioni:
In the following, information is reported about:

- la descrizione dell'oggetto in taratura;
description of the item to be calibrated
- l'identificazione delle procedure in base alle quali sono state eseguite le tarature;
technical procedures used for calibration performed
- gli strumenti/campioni che garantiscono la catena della riferibilità del Centro;
instruments or measurement standards which guarantee the traceability chain of the Centre
- gli estremi dei certificati di taratura di tali campioni e l'Ente che li ha emessi;
relevant calibration certificates of those standards with the Issuing Body
- le condizioni ambientali e di taratura;
calibration and environmental conditions
- i risultati delle tarature e la loro incertezza estesa.
calibration results and their expanded uncertainty

DESCRIZIONE OGGETTO IN TARATURA

Strumento	Marca	Modello	Matricola
Fonometro	DELTA OHM	HD 9019	2501004376
Preamplificatore	DELTA OHM	-	-
Microfono	MTG	MK-221	24538

IDENTIFICAZIONE PROCEDURE DI TARATURA

Numero	Titolo
CEI EN 60651:2002-01	Misuratori di livello sonoro (fonometri)
CEI EN 60804:2001-07	Fonometri integratori mediatori
BS 7580-1:1997	Specification for the verification of sound level meters Part 1. Comprehensive procedure
LM.SIT.01.04	Procedura Modulo Uno approvata dal SIT

CAMPIONI DI PRIMA LINEA

Strumento	Marca	Modello	Matricola	Ente di taratura	Numero certificato	Validità
Pistonofono	Brüel & Kjær	4228	1652053	INRIM	12-0852-01	2013-11-30
Calibratore multifunzione	Brüel & Kjær	4226	1672935	INRIM	13-0291-01	2014-04-11
Multimetro digitale	Agilent	34401A	US36108966	LAT 042	06769/12	2013-10-12
Barometro digitale	Druck	DPI 141	14100941	SIT 150	0218/MP/2011	2014-05-20

CONDIZIONI AMBIENTALI

Temperatura dell'aria	Umidità relativa	Pressione statica
(20 ± 2) °C	(48 ± 10) %	(978 ± 1) hPa

INCERTEZZA ESTESA DI TARATURA

Grandezza	Campi di misura	Gamme di frequenza	Incertezza
Livello di pressione sonora	124 dB	250 Hz	0,2 dB
Livello di pressione sonora	24 ÷ 140 dB	31,5 Hz ÷ 16 kHz	0,5 dB

Eurofins - Modulo Uno SpA
10156 Torino – Italia
Via Cuorgnè, 21
Tel. + 39-0112222225
Fax + 39-0112222226
www.eurofins-modulouno.it



Modulo Uno

Centro di Taratura LAT N° 062
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 062

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento
EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Pagina 3 di 6

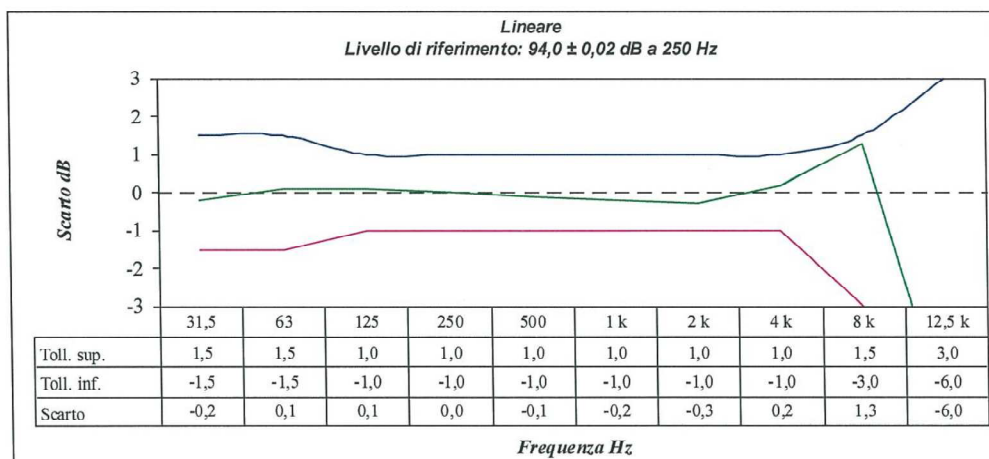
Page 3 of 6

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 062 M1.13.FON.202
Certificate of Calibration

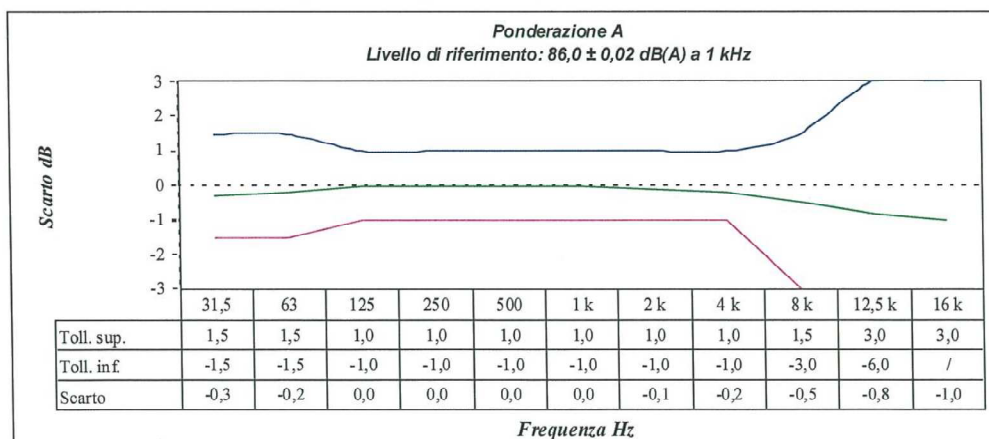
RISULTATI DELLA TARATURA

Taratura acustica Livello	Sensibilità in arrivo	Sensibilità applicata
93,9 dB	-	-

Risposta in frequenza dell'intera catena fonometrica



Risposta di frequenza con ponderazione A e lineare



Eurofins - Modulo Uno SpA
10156 Torino – Italia
Via Cuorgnè, 21
Tel. + 39-0112222225
Fax + 39-0112222226
www.eurofins-modulouno.it



Modulo Uno

Centro di Taratura LAT N° 062
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 062

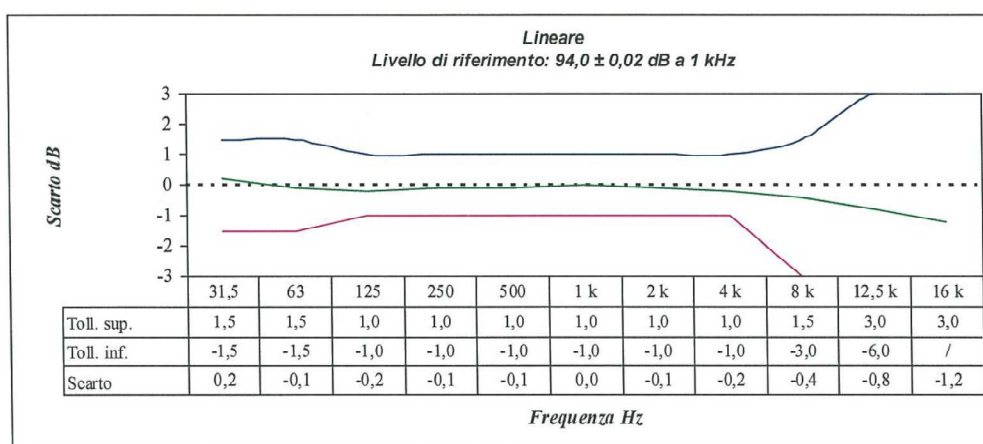
Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento
EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Pagina 4 di 6

Page 4 of 6

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 062 M1.13.FON.202
Certificate of Calibration



Rumore autogenerato	
Modalità di misura	Leq
Tempo di integrazione	120 s
Impedenza di adattamento	18 pF
Livello del rumore di fondo con ponderazione A	26,1 dB(A)
Livello del rumore di fondo lineare	35,4 dB

Indicazione di sovraccarico	
Livello di segnalazione sovraccarico	124,5 dB(A)
Scarto di non linearità differenziale	0,0 dB
Tolleranza CEI EN 60804 classe 1	± 0,4 dB

Campo dinamico agli impulsi e media temporale				
Caratteristica	Livello di riferimento dB(A)	Livello di prova dB(A)	Scarto rilevato dB	Tolleranza CEI EN 60804 classe 1
Pulse range	60,0	59,7	-0,3	± 1,7 dB
Duty factor 10 ⁻³	80,0	79,1	-0,9	± 1,0 dB
Duty factor 10 ⁻⁴	80,0	79,1	-0,9	± 1,0 dB

Eurofins - Modulo Uno SpA
 10156 Torino – Italia
 Via Cuorgnè, 21
 Tel. + 39-0112222225
 Fax + 39-0112222226
 www.eurofins-modulouno.it



Modulo Uno

Centro di Taratura LAT N° 062
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 062

Membro degli Accordi di Mutuo
 Riconoscimento
 EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC
 Mutual Recognition Agreements

Pagina 5 di 6
 Page 5 of 6

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 062 M1.13.FON.202
Certificate of Calibration

0Linearità di livello del campo di misura di riferimento							
Livello di riferimento: 95,0 dB(A) in SPL							
Livello dB(A)	Differenza rilevata dB		Tolleranza CEI EN 60651 classe 1	Livello dB(A)	Differenza rilevata dB		Tolleranza CEI EN 60651 classe 1
	L _{eq}	SPL			L _{eq}	SPL	
64	0,3	0,3	± 0,7 dB	105	-0,2	-0,2	± 0,7 dB
65	0,3	0,3		110	-0,2	-0,2	
66	0,3	0,3		115	-0,2	-0,2	
67	0,3	0,3		116	-0,2	-0,2	
68	0,3	0,3		117	-0,2	-0,2	
69	0,2	0,2		118	-0,1	-0,1	
70	0,2	0,2		119	-0,1	-0,1	
75	0,1	0,1		120	-0,1	-0,1	
80	0,0	0,0		121	-0,1	-0,1	
85	0,0	0,0		122	-0,1	-0,1	
90	0,0	0,0		123	-0,1	-0,1	
95	0,0	0,0		124	-0,1	-0,1	
100	-0,2	-0,2					

Linearità di livello dei campi di misura secondari							
Fondo scala nominale dB(A)	Livello di riferimento dB(A)	Limite inferiore dB(A)	Scarto dB(A)	Tolleranza CEI EN 60651 classe 1	Limite superiore dB(A)	Scarto dB(A)	Tolleranza CEI EN 60651 Classe 1
80	60	46	-0,1	± 1 dB	78	0,3	± 1 dB
100	80	46	0,1		98	0,3	
120	100	66	0,3		118	0,1	
140	120	86	0,2		138	0,1	

Eurofins - Modulo Uno SpA
 10156 Torino – Italia
 Via Cuorgnè, 21
 Tel. + 39-0112222225
 Fax + 39-0112222226
 www.eurofins-modulouno.it



Centro di Taratura LAT N° 062
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura

Modulo Uno



LAT N° 062

Membro degli Accordi di Mutuo
 Riconoscimento
 EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC
 Mutual Recognition Agreements

Pagina 6 di 6
 Page 6 of 6

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 062 M1.13.FON.202
Certificate of Calibration

Caratteristica del rivelatore e dello strumento indicatore	Livello di riferimento dB(A)	Livello di prova dB(A)	Scarto rilevato dB	Tolleranza CEI EN 60651 classe 1
Fattore di cresta	118,0	117,7	-0,3	± 0,5 dB
Ponderazione S	116,0	115,8	-0,2	± 1,0 dB
Ponderazione F	116,0	115,7	-0,3	± 1,0 dB
Impulso	120,0	119,5	-0,5	± 2,0 dB
Picco positivo dB(C)	119,0	117,2	-1,8	-
Picco negativo dB(C)	119,0	117,6	-1,4	-

Caratteristiche di attenuazione del fondo scala			
Livello di riferimento: 94,0 dB(A) a 4 kHz (SPL)			
Campo di indicazione fondo scala nominale dB	Differenza rilevata dB		Tolleranza CEI EN 60651 classe 1
	Leq	SPL	
100	0,2	0,2	
120	0,0	0,0	
140	0,0	0,0	

Eurofins - Modulo Uno SpA
10156 Torino – Italia
Via Cuorgnè, 21
Tel. + 39-0112222225
Fax + 39-0112222226
www.eurofins-modulouno.it



Centro di Taratura LAT N° 062
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura

Modulo Uno



LAT N° 062

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento
EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Pagina 1 di 3

Page 1 of 3

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 062 M1.13.CAL.203
Certificate of Calibration

- data di emissione <i>date of issue</i>	2013/05/28	Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 062 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro. <i>This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 062 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.</i>
- cliente <i>customer</i>	INIZIATIVE DI PREVENZIONE Via del mare, 2 57030 – Procchio – Isola d'Elba (LI)	
- destinatario <i>receiver</i>	INIZIATIVE DI PREVENZIONE Via del mare, 2 57030 – Procchio – Isola d'Elba (LI)	
- richiesta <i>application</i>	Ordine	
- in data <i>date</i>	2013/05/21	
<u>Si riferisce a</u> <i>Referring to</i>		
- oggetto <i>Item</i>	calibratore	
- costruttore <i>manufacturer</i>	Delta Ohm	
- modello <i>model</i>	HD 9101	
- matricola <i>serial number</i>	99024241	
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2013/05/27	
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2013/05/28	
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	/	

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

Dott. Claudio Massa

Eurofins - Modulo Uno SpA
 10156 Torino – Italia
 Via Cuorgnè, 21
 Tel. + 39-0112222225
 Fax + 39-0112222226
 www.eurofins-modulouno.it



Modulo Uno

Centro di Taratura LAT N° 062
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 062

Membro degli Accordi di Mutuo
 Riconoscimento
 EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC
 Mutual Recognition Agreements

Pagina 2 di 3
 Page 2 of 3

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 062 M1.13.CAL.203
Certificate of Calibration

Di seguito vengono riportate le seguenti informazioni:
In the following, information is reported about:

- la descrizione dell'oggetto in taratura;
description of the item to be calibrated
- l'identificazione delle procedure in base alle quali sono state eseguite le tarature;
technical procedures used for calibration performed
- gli strumenti/campioni che garantiscono la catena della riferibilità del Centro;
instruments or measurement standards which guarantee the traceability chain of the Centre
- gli estremi dei certificati di taratura di tali campioni e l'Ente che li ha emessi;
relevant calibration certificates of those standards with the issuing Body
- le condizioni ambientali e di taratura;
calibration and environmental conditions
- i risultati delle tarature e la loro incertezza estesa.
calibration results and their expanded uncertainty

DESCRIZIONE OGGETTO IN TARATURA

Strumento	Marca	Modello	Matricola
Calibratore	Delta Ohm	HD 9101	99024241

IDENTIFICAZIONE PROCEDURE DI TARATURA

Numero	Titolo
CEI EN 60942:2004-03	Elettroacustica – Calibratori acustici
LM.SIT.02.03	Procedura Modulo Uno approvata dal SIT

CAMPIONI DI PRIMA LINEA

Strumento	Marca	Modello	Matricola	Ente di taratura	Numero certificato	Validità
Microfono a condensatore	Brüel & Kjær	4180	2488301	INRIM	13-0198-01	2014-03-14
Multimetro digitale	Agilent	34401A	US36108966	LAT 042	06769/12	2013-10-12

CONDIZIONI AMBIENTALI

Temperatura dell'aria	Umidità relativa	Pressione statica
(20 ± 2) °C	(48 ± 10) %	(978 ± 1) hPa

INCERTEZZA ESTESA DI TARATURA

Grandezza	Campo di misura	Incertezza
Livello di pressione sonora	94 ± 114 dB	0,15 dB
Frequenza	250 Hz ± 1 kHz	0,01 %
Distorsione	-	0,45 %

Eurofins - Modulo Uno SpA
10156 Torino – Italia
Via Cuorgnè, 21
Tel. + 39-0112222225
Fax + 39-0112222226
www.eurofins-modulouno.it



Centro di Taratura LAT N° 062
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura

Modulo Uno



LAT N° 062

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento
EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Pagina 3 di 3

Page 3 of 3

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 062 M1.13.CAL.203
Certificate of Calibration

RISULTATI DELLA TARATURA

Verifica del livello di pressione acustica nominale			
Livello di pressione acustica nominale dB	Livello di pressione acustica rilevata dB	Scarto assoluto dB	Tolleranza CEI EN 60942 classe 1 dB
94	94,05	0,05	0,40
110	109,99	-0,01	

Verifica della frequenza e della distorsione totale					
Livello di pressione acustica nominale dB	Frequenza Nominale Hz	Frequenza Misurata Hz	Scarto assoluto Hz	Scarto relativo %	Tolleranza CEI EN 60942 classe 1 %
94	1000	998,2	-1,8	-0,18	1,0
110	1000	998,2	-1,8	-0,18	

Livello nominale dB	Distorsione totale %	Tolleranza CEI EN 60942 Classe 1 %
94	0,7	3,0
110	0,8	

Allegato 2

Cognome **SIMONCINI**
 Nome **ROBERTO**
 Data di nascita **20/05/1955**
 Sesso **M** **858** **1** **A** (1955)
 Comune di nascita **LIVORNO (LI)**
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **PIOMBINO (LI)**
 Via **VIA VINCENZO ROSANO, 78**
 Stato civile **SEPARATO**
 Professione **SEPARATO**
 CONSTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **1,75**
 Capelli **BRIZZOLATI**
 Occhi **CASTANI**
 Segni particolari **---**

Foto del titolare 
 Firma del titolare *R. Simoncini*
PIOMBINO **31/10/2013**
 Segretario del com.
 D. SPADACI
Federico Dini

VALIDA FINO AL 20/05/2024



DIRITTI
 E. 5,16 Carta
 E. 0,26 Segreteria
 E. 5,42

AT 7104466



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
PIOMBINO

CARTA D'IDENTITA'
N° AT 7104466
 DI
SIMONCINI
ROBERTO

Allegato 3



PROVINCIA DI LIVORNO

Piazza del Municipio, 4 57100 Livorno Tel. 0586 257265 Fax 0586 839551 e mail: c.garzelli@provincia.livorno.it www.provincia.livorno.it

DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
Unità di Servizio "Tutela dell'Ambiente"

Prot. n° 60151 del 2005

Data 27/12/2005

RACCOMANDATA R.R.

P.I. Roberto Simoncini

Via A. Modigliani, 2/a

57025 PIOMBINO (LI)

Oggetto Art. 16 L.R. 89/98 – Riconoscimento della qualifica di Tecnico competente in
acustica ambientale.

Assunto il parere, espresso in data 21.12.05 dalla apposita Commissione istituita dalla Provincia di Livorno con DGP n. 1532/99, si attesta che alla S.V. è stata riconosciuta la qualifica di Tecnico competente in acustica ambientale e che il suo nominativo è inserito nel relativo elenco provinciale.

Il riconoscimento decorre dal 04.04.05, data in cui la domanda è pervenuta agli atti di questa Amministrazione.

Il Dirigente
(Arch. Reginaldo Serra)